

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 35

Adunanza 31 luglio 2012

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SETTIMO TORINESE - VARIANTE PARZIALE N. 29 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 668 – 30348/2012

Sotto la presidenza del Vicepresidente GIANFRANCO PORQUEDDU si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: CARLO CHIAMA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori UMBERTO D'OTTAVIO, ALBERTO AVETTA, UGO PERONE e MARIAGIUSEPPINA PUGLISI.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Vicepresidente.

Premesso che per il Comune di Settimo Torinese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 59 - 9372 del 7 ottobre 1991, successivamente modificato con Variante Tecnico Normativa n. 1, approvata con D.G.R. n. 36-15683 del 30 dicembre 1996, con Variante n. 4, approvata con D.G.R. n. 8-27657 del 28 giugno 1999, con Variante n. 7, approvata con D.G.R. n. 4-5477 del 11 marzo 2002, con Variante n. 13, approvata con D.G.R. n. 26-29 del 9 maggio 2005 e con Variante Strutturale n. 15 al P.R.G.C., approvata con D.G.R. n. 51-4542 del 27 novembre 2006;
- ha approvato quattordici Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma, articolo 17, L.R. 56/77;
- ai sensi della L.R. 1/2007 ha approvato:
 - con D.C.C. n. 16 del 29 febbraio 2008, la Variante Strutturale n. 18 al P.R.G.C.

vigente;

- con D.C.C. n. 20 del 31 marzo 2009, la Variante Strutturale n. 20 al P.R.G.C.;
- con D.C.C. n. 27 del 25 marzo 2011, la Variante Strutturale n. 21 al P.R.G.C.;
- con D.C.C. n. 27 del 30 marzo 2012, la Variante Strutturale n. 24 al P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 57 del 29 giugno 2012, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 29 al P.R.G.C., ai sensi del comma 7, articolo 17, L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 9 luglio 2012, per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal succitato settimo comma;
(Prat. n. 056/2012);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 42.710 abitanti al 1971; 44.210 abitanti al 1981; 45.984 abitanti al 1991, 47.023 abitanti al 2001 e 47.790 abitanti al 31 dicembre 2010; il trend demografico evidenziato nel periodo 1971/2010 e pari ad un incremento del +10,6%;
- superficie territoriale di 3.237 ettari di pianura e con pendenze inferiori al 5%. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di 2.968 *ha* appartenenti alla *Classe II^a* (pari a circa il 92% della superficie comunale), dei quali 1.581 con destinazione diversa da quella agricola; inoltre 50 *ha* sono interessati da "Aree boscate";
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 1 denominato "AMT-NE" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa.";
- risulta individuato, ai sensi dell'articolo 19 delle N.d.A., quale "polo medio" dell'armatura urbana che dispone di una diversificata offerta di servizi interurbani, a maggior raggio di influenza; appartengono a questo livello i Comuni di Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Rivoli e Venaria Reale;
- risulta individuato, ai sensi dell'articolo 23 delle N.d.A. tra i comuni con consistente fabbisogno abitativo sociale;
- è individuato da P.T.R., poi confermato da P.T.C., come centro storico di tipo C, di media rilevanza;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dall'Autostrada Torino-Milano "A4" e da un tratto della Torino-Aosta "A5", dalla ex S.S. n. 11 (ora di competenza regionale nel tratto interessato) e dalle Strade Provinciali n. 3 della Cebrosa, n. 12 del Fornacino, n. 92 di Castiglione, n. 93 di San Mauro, n. 220 di Brandizzo e n. 226 della Cascina Rubiana;
 - è attraversato dalla Ferrovia Torino - Milano, è presente una stazione;
 - è interessato dal tracciato della linea ferroviaria ad Alta Capacità Torino-Lione;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Fiume Po e dal corso d'acqua di rii minori, bealere ecc;
- tutela ambientale:
 - il PTC2 individua una porzione del territorio interessata dall'area protetta provinciale, denominata: Zona naturale di salvaguardia "Tangenziale Verde e Laghetti della Falchera", di connessione tra parchi urbani e regionali, relativo alle aree di ex proprietà della BOR.SET.TO srl, per una superficie complessiva di circa 2.423.175 mq ripartita tra i comuni di Borgaro, Settimo Torinese e Torino;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegare agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 29 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 57 del 29 giugno 2012 di adozione;

rilevato che, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 29 al P.R.G.C., adottato con la deliberazione testè citata, propone, le seguenti modifiche riguardanti modesti puntuali adeguamenti a carattere normativo e cartografico che non modificano il vigente quadro strategico di riferimento ma attengono a necessità di maggiore puntualizzazione derivanti principalmente dalla attività gestionale del PRG.

In particolare la Variante è finalizzata a:

- dare soluzione a problemi minori che non presentano caratteri strutturali ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 56/77;
- introdurre alcuni aggiornamenti e modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione, al fine di dare soluzione a temi emersi durante l'attività di gestione del Piano e di eliminare incertezze interpretative;
- integrare e coordinare gli elaborati costituenti il PRG con gli elaborati relativi ad altri atti. Si precisa che i suddetti oggetti non contengono interventi soggetti a procedure di VIA, né realizzazioni di nuovi volumi non ricadenti in contesti già edificati, ovvero non si configurano come interventi di nuovo impianto insediativo.

Le modifiche non comportano variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente né interessa aree vincolate ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi.

La documentazione allegata verifica la compatibilità con la pianificazione sovracomunale, con i parametri del settimo comma, articolo 17, L.R. 56/77, con il Piano di Zonizzazione Acustica.

Le modifiche proposte rientrano nelle clausole di esclusione dall'assoggettamento al processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), come previste dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia “PTC2”, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 “*Misure di salvaguardia e loro applicazione*”; comma 5 dell'articolo 26 “*Settore agroforestale*”; commi 1 e 3 dell'articolo 39 “*Corridoi riservati ad infrastrutture*”; articolo 40 “*Area speciale di C.so Marche*” e del comma 2 dell'articolo 50 “*Difesa del suolo*”;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

dato atto che molte delle aree oggetto della variante ricadono all'interno del territorio preso in esame all'interno del Tavolo Tecnico di Quadrante Nord-Est, cui partecipano anche Regione e Provincia, all'interno del quale è stato firmato un Protocollo di Intesa in data 22 dicembre 2010;

preso atto che in data 21/06/2012, in sede di riunione del Comitato di Pilotaggio per il Tavolo Tecnico Quadrante Nord-Est, è stata sottoscritta una dichiarazione di reciproco impegno tra Regione, Provincia, Comuni di Torino, Settimo T.se, S. Mauro T.se e Borgaro T.se, atta a promuovere, tra i vari punti, [...] *quale anticipazione dell'indirizzo pianificatorio complessivo, un assetto normativo unico per l'area della Soc. Lavazza, definendo indici e parametri sulla base di quelli attualmente vigenti nel PRGC di Torino, che dovranno essere verificati da ogni Comune sull'intera area;*

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 23/08/2012;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 24/07/2012;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale 29 al P.R.G.C. del Comune di Settimo Torinese, adottato con deliberazione C.C. n. 57 del 29 giugno 2012, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 29 al P.R.G.C. sono formulate osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di Settimo Torinese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Vicepresidente
f.to G. Porqueddu